

Sisma Abruzzo/ Zamberletti: Senza militari leva volontari cruciali di Apcom

"Terremoto non prevedibile, unica strada rendere sicuri edifici"

Roma, 6 apr. (Apcom) - Secondo Giuseppe Zamberletti, padre della Protezione civile e membro della commissione Grandi rischi, senza i militari di leva per affrontare l'emergenza a L'Aquila, colpita da un violento sisma questa notte, sarà fondamentale l'apporto dei volontari. "Prima potevamo contare sull'intervento di circa 35-40mila militari dell'Esercito, ora con l'abolizione della leva i volontari avranno un ruolo determinante per l'emergenza", ha spiegato Zamberletti dalla sede del comitato operativo della Protezione civile a Roma. L'esperto inoltre, riguardo alle polemiche sulla possibile previsione del violento sisma, ha ribadito che "non era prevedibile" e ha sottolineato "la vera prevenzione non è prevedere quando ma sapendo dove, lavorare per la messa in sicurezza degli edifici". E in questo, ha aggiunto Zamberletti "uno sforzo deve farlo anche lo Stato". La settimana scorsa, ha spiegato il padre della Protezione civile, la commissione Grandi rischi si è riunita anche in base agli allarmi dati da un tecnico che svolge ricerche sul radon "ma la comunità scientifica non ritiene affidabile tale precursore, tant'è che l'allarme dato riguardava Sulmona e non L'Aquila". Secondo il professor Zamberletti sebbene tutta la comunità scientifica lavori per stabilire quali siano i precursori dei terremoti, non esiste un criterio certo ed affidabile per prevedere quando, "le uniche previsioni che in qualche caso si sono rivelate esatte sono state quelle basate sulle serie storico-statistiche". E' ancora presto per fare una classifica dell'evento che ha colpito L'Aquila ma Zamberletti ha sottolineato che tra i terremoti degli ultimi anni è quello che ha registrato la magnitudo superiore. Inoltre la gravità dei danni è dovuta anche al fatto che si è verificato in un capoluogo di provincia e in un'ora le 3.32 che ha colto la popolazione di sorpresa. "L'unica strada da percorrere - ha concluso - è preparare gli edifici a resistere. Non solo quelli nuovi ma soprattutto quelli vecchi. Bisogna adottare misure per mettere gli edifici in sicurezza".